Mercoledì 10 Giugno 1903

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 136

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

Ciò che il popolo reclama in Russia
mentre il despota sta per partire

Nelle feste centenarie della fondazione della capitale russa, l'oculatezza della polizia e la minaccia di gravi pene non poterono impedire che circolassero a migliaia i manifesti del partito nichilista, sotto la quale denominazione si comprendono tutti quanti aspirano a un regime di libertà anche la più temperata

Ecco il testo d'uno di questi proclami:

« Cittadini russi, ufficiali dell'esercito russo. Oggi si commemora il bicentenario della fondazione di Pietroburgo e si inneggia a Pietro il Grande, al mariolo coronato, all'uomo che creò una nuova capitale dell'impero, la quale doveva essere, secondo lui, una finestra aperta per guardare l'Europa, e per accogliere di là la luce della coltura occidentale.

« Due secoli sono trascorsi da allora: e di questa luce è penetrata soltanto quella che irradia dalle baionette e dai cannoni. Dalla coltura occidentale il nostro Governo ha attinto ciò che reputava necessario per accrescere lo sterminato impero che oggi, come allora, è fondato sulle baionette, sul knut e gli esili in massa nella Siberia. Il popolo langue ancora nella barbarie, ed è attanagliato dal fisco e decimato dalla fame. Della santa luce della libertà esso non ha neppure una lontana idea.

« Il deserto intellettuale è ancora il programma di governo di coloro che reggono le sorti del paese. Il programma dell'istruzione obbligatoria del popolo, che ogni anno viene presentato allo Czar, è stato respinto perchè i bilanci della guerra e della marina assorbono tutto. Mentre per colmo di ipocrisia si indice il Congresso per la pace all'Aja, vengono impinguati ogni anno maggiormente i bilanci militari, per portare un giorno la guerra, e con la guerra il lutto, la fame, la miseria sulle contrade turche e cinesi, che vengono agognate così ardentemente, perchè ivi i nostri reggitori sperano restaurare il tesoro del governo e quello personale. Al povero mugik, al nostro infelice contadino, che geme nelle sue miserie, i consiglieri della corona non dedicano cure superiori a quelle che vi dedicarono i loro antenati »

E questo manifesto, uno dei tanti distribuiti al popolo a migliaia di copie, termina coll'appello ad insorgere per liberare la Russia dallo czarismo ed inaugurare una nuova era.

Frattanto l'Italia ufficiale prepara liete accoglienze al despota russo.

DALLA CAPITALE
IL PARLAMENTO.
Alla Camera.

(Seduta ant. del 9 giugno — Pres. Biancheri)

Echi delle dimostrazioni irridentiste

Immensa è l'aspettativa per questa seduta.

Ronchetti risponde alla interrogazione degli onor. Brunicardi e Pavia, sulle ragioni che hanno indotto l'autorità politica a proibire la recita della « Locandiera » del Goldoni e dell'« Aiglon » del Rostand al teatro Nazionale in Roma, ed alla interrogazione degli onor. Di Cannetto, Barzilai, Rispoli, Socci, Fermo, Rocca, ed altri; dice che non fu proibita la rappresentazione della « Locandiera » e dell'« Aiglon », ma, per ragioni di ordine pubblico, fu ordinata la sospensione delle rappresentazioni in genere in quel teatro. Esponendo come si svolse la dimostrazione degli studenti di Napoli, riferisce che vi furono quattro agenti e tre studenti feriti; gli studenti porsero regolare querela, se l'esito del processo sarà sfavorevole agli agenti, saranno presi provvedimenti opportuni.

Nota che i provvedimenti presi in occasione delle ultime dimostrazioni in Roma furono determinati da ragioni d'ordine pubblico e dei riguardi doverosi ad una Potenza amica ed alleata.

Riversa — come il solito — la colpa eventuale, sui singoli agenti.

La sua risposta lascia fredda, assai fredda, la Camera.

Brunicardi è dolente, delle dichiarazioni dell'on. Ronchetti. L'autorità politica di Roma ha ecceduto in modo incredibile; la stessa Austria a Trieste non si è mai permessa di far quello che ha fatto il Governo italiano in materia di censura teatrale.

Di Cannetto afferma che a Napoli si sciabolò la folla inerme senza squilli, nè intimazioni.

Barzilai Si dovevano certamente tutelare le rappresentanze estere, ma non impedire ai cittadini italiani di esercitare i propri diritti. Si è invece persino proibito qui che si suonasse la marcia reale, e a Verona si sono costretti i trentini giunti in Italia anelanti di patria e di libertà a fare dei tristi confronti.

Nota che nonostante tanto zelo il Governo non è riuscito ad ingraziarsi la monarchia austriaca, i cui organi ufficiosi sono pieni di ironie e di minaccie al nostro indirizzo. Deplora che il Governo italiano non abbia serbato un contegno più rispettoso del sentimento nazionale.

Rispoli espone i fatti seguiti in Napoli per dedurne che le notizie dell'on. Ronchetti sono la negazione del vero.

Socci deplora che anche il presente Governo persista nel sistema dei precedenti, riversando la responsabilità sugli agenti inferiori. All'alito di patriottismo che scosse per mezzo della gioventù la nazione in questi tempi di opportunismi, il Governo ha risposto con repressioni che offendono quell'alto sentimento d'italianità che per il bene dell'umanità stessa e della nazione dovrebbe essere il primo ad alimentare.

Cabrini rileva la contraddizione in cui si trova il Governo costretto a reprimere il sentimento e le aspirazioni nazionali per non ferire una Potenza alleata e protesta contro l'opera della polizia italiana, la quale impedisce l'opera civile di fratellanza e di solidarietà che anche per parte dei socialisti fu affermata a Trieste ed a Innsbruck.

Il bilancio dell'Agricoltura

Il risultato della votazione sul bilancio dell'agricoltura è il seguente: favorevoli 184, contrari 93.

IL BILANCIO DELLA MARINA
137 palle nere!

Si prosegue la discussione del bilancio della Marina; vi partecipano *Tecchio, Manzato, Bettolo, De Martino* e *Rispoli*.

Infine si procede alla votazione a scrutinio segreto del bilancio. Votano in favore 182, contro 137.

Si commenta vivacemente tale risultato, che si considera una mezza sconfitta del Ministero.

L'inchiesta

Viene letta la proposta seguente del gruppo socialista:

La Camera ritenuto essere emerso dalla pubblicazione e dalla relazione e dalle dichiarazioni parlamentari che per le costruzioni della marina da guerra lo Stato è insufficientemente difeso contro le pretese della speculazione privata e che cospicue somme vennero spese in diversi periodi oltre i limiti degli stanziamenti, delega ad una Commissione di 10 deputati da eleggersi a scrutinio di lista, ogni deputato votando per 5 nomi, di indagare la consistenza, le cause e le eventuali responsabilità dei fatti surriferiti o di indicare entro il novembre prossimo i mezzi opportuni ad ovviarli per l'avvenire.

Morgari, quale primo dei firmatari, illustra, con un poderoso discorso, la necessità di questa inchiesta e dice concludendo:

E' deplorevole che il Ministero sia deliberato a respingere la inchiesta; ma la Camera la approverà ugualmente.

Non sono mosso da odio personale; ma dal legittimo desiderio di far sì che cessi lo sperpero del denaro pubblico, tanto più quando si pensa che a molti urgenti bisogni del paese non si può provvedere per difetto di mezzi finanziari.

Segue *De Martino*. Non vuole che la luce sia fatta mediante un'inchiesta « sorta dal sospetto e dalle diffidenze »

La seduta è tolta alle 19.

Al Senato

Si approvano i bilanci del Tesoro e di Grazia, Giustizia e Culti; dopo brevi osservazioni si passa alla votazione del bilancio delle Finanze, ma manca il numero legale.

Pei maestri
e gli insegnanti secondari

Roma 9 — Vi è molta animazione fra i deputati per ottenere la discussione del progetto di legge dei due decimi ai maestri, e della mozione per gli insegnanti secondarii, prima che si esaurisca la discussione dei bilanci e specialmente prima che passi il bilancio dell'istruzione.

Come è noto, la mozione Di Stefano è firmata da 110 deputati.

Il credito delle provincie Lombarde Venete

Stamane, nella sala delle riunioni a Montecitorio, terranno adunanza i deputati delle provincie interessate alla questione del credito professato verso lo Stato per le spese del censimento stabile compiuto nel 1852.

La Repubblica svizzera e le congregazioni

Telegrafano da Berna che il Consiglio federale in applicazione dell'articolo 52 della costituzione ha decretato l'espulsione dell'Ordine delle Carmelitane rifugiatesi nel Canton Friburgo, perchè scacciate dalla Repubblica francese.

Le carmelitane hanno tre mesi di tempo per ordinare i loro affari e far fagotto.

Il Governo friburghese è incaricato della esecuzione dell'ordine.

Anche in Ispagna si protesta

Si ha da La Corogna che l'altra sera al teatro del Circo ha avuto luogo un comizio anticlericale, al quale hanno preso parte circa tremila persone. Furono pronunciati parecchi discorsi, nei quali si protestò contro l'invasione della Spagna per parte delle Congregazioni espulse dalla Francia.

E in Italia, si dorme?

Per gli emigranti.

Il R. Commissariato ha diretto ai signori Prefetti e Sottoprefetti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione, la seguente circolare

Emigrazione in Germania. — Il R. Ambasciatore a Berlino richiama l'attenzione del Commissariato sul numero considerevole di italiani che si recano in Germania privi di mezzi e senza essersi previamente assicurato il lavoro, riducendosi poi a cercare l'elemosina.

L'offerta di mano d'opera in Germania è superiore al bisogno e sono numerosi gli operai, specialmente italiani, che si trovano in attesa di una occupazione, che non trovano.

Le autorità governative e comunali e i comitati per l'emigrazione vorranno far presente questo stato di cose agli operai italiani che intendessero recarsi in Germania in cerca di lavoro, persuadendoli a non partire, se prima non abbiano un lavoro assicurato.

Ferrovia Pireo-Larissa (Grecia) — Alcuni giornali hanno recentemente annunziato che si cercano minatori e muratori italiani per la costruzione della ferrovia Pireo-Larissa in Grecia.

Il R. Console al Pireo informa che i concessionari della linea ferroviaria Pireo-Larissa sogliono pagare gli operai in carta moneta, la quale attualmente perde nel cambio con l'oro il 60 per cento del suo valore nominale. Per questo motivo, ed anche perchè il costo della vita è caro, le mercedi riescono insufficienti, tanto che parecchi operai hanno dovuto abbandonare il lavoro e rimpatriare.

E' necessario pertanto che nessun operaio accetti di prender parte ai lavori della ferrovia Pireo-Larissa, senza aver prima concluso un regolare contratto con l'impresa assuntrice, nel quale sia tenuto conto del deprezzamento della carta-moneta.

Emigrazione in Etiopia. — Sono da sconsigliare gli operai italiani dal recarsi in Etiopia a prender parte ai lavori per la costruzione della strada carrozzabile fra Addis-Abeba e Addis-Alem, come pure a quelli per la costruzione della ferrovia Gibuti Harrar, perchè molto difficilmente potrebbero trovare lavoro remunerativo.

Si avverte pure che l'agente italiano all'Harrar ha ordine di fermare tutti gli operai e le persone sprovviste di mezzi e non permette loro di proseguire senza l'autorizzazione del Ministro d'Italia o del Negus.

Emigrazione in Svizzera. — Un gran numero di operai italiani affluisce presentemente a Zweisimmen (Cantone di Berna) nella speranza di trovare occupazione nei lavori per la costruzione della ferrovia Zweisimmen-Saanen Bulle.

Si avverte, affine di impedire un'inutile affluenza di operai, che l'impresa della ferrovia summenzionata ha già ricevuto un numero di domande superiore a quello degli operai che avrà bisogno di assumere in servizio.

Emigrazione in Bosnia-Erzegovina. Continua nella Bosnia-Erzegovina l'affluenza di braccianti italiani, specialmente delle provincie del mezzogiorno, i quali domandano di occuparsi nei lavori della ferrovia che da Serajevo giungerà al confine orientale della Bosnia.

Il R. Console in Serajevo avverte che i salari dati per i lavori di quella ferrovia sono insufficienti ai bisogni del lavoratore, e, oltre a ciò, che gli operai colpiti da infortuni non hanno diritto ad indennizzi e che le condizioni di clima e di luogo sono sfavorevoli. Pertanto il Commissariato rinnova ai nostri operai il consiglio di non recarsi nella Bosnia-Erzegovina, per impiegarsi in quei lavori.

Le impressioni di un cieco
narrate dopo il ricupero della vista

Si ha da Londra:

Uno scozzese, di nome John Cerruth, abitante nelle vicinanze di Glasgow, era cieco fin dalla nascita

Una operazione felice ha potuto dargli beneficio alla vista.

Appena i giornali inglesi conobbero questa operazione, essi mandarono i loro redattori ad intervistare l'ex cieco sulle sue impressioni ora che vede quanto un'altro.

L'operato è un uomo di circa trent'anni. E' abbastanza intelligente ed istruito per poter classificare nella sua mente il tumulto dei pensieri svegliati dagli oggetti che vede per la prima volta.

Egli dice che la vista è la chiave della felicità e che essa sola permette di apprezzare il valore della vita. Il primo desiderio che egli espresse di vedere il mare. Lo si condusse, in ferrovia a Glasgow. Quando si attraversò una galleria, uno dei suoi compagni gli domandò se l'oscurità presente gli ricordava lo stato di cecità.

Cerruth rispose:

— Certo, è molto scuro; ma qualche impressione di luce me ne viene lo stesso!

— Come? Ma se qui vi è una oscurità perfetta?

— Egli è, amico, che voi non sapete che cosa è l'oscurità per un cieco! Quale differenza con la vostra!

L'ex cieco sentì l'avvicinarsi del mare assai prima dei suoi compagni. Il suo nervo olfativo avendo acquistato una finezza straordinaria, come quello del suo udito, diventato delicatissimo, gli segnalava il muggito dei flutti anche quando i compagni non sentivano nulla.

Sul marciapiedi della stazione egli osservò alcune donne che lo guardavano con curiosità. Si domandò a lui che impressione ne avesse:

— Trovo, che in generale portano troppe cose inutili.

— Lo s'interrogò sull'idea che egli si faceva delle donne quand'era cieco.

— Non riuscivo ad immaginarmi che avessero un sorriso così seducente, dei lineamenti così vezzosi — rispose.

Quando lo si fece salire sopra un piroscafo che si trovava sulla Clyde, eslamò:

— Magnifico! splendido! — e cercava altre impressioni di meraviglia.

Al ritorno si mostrò meravigliato dell'aspetto delle navi e delle ferrovie.

Gli si fece fumare una sigaretta e si estasiò rimirando il fumo azzurognolo che se ne sprigionava.

Pareva infaticabile.

Voleva saziare i suoi occhi del colore del cielo, dell'acqua, delle nubi e delle rive del fiume.

Malgrado la pioggia che cadeva a rovesci, volle rimanere sul ponte, per vedere i flutti sbattuti dalle acque del cielo.

Lo si condusse in un giardino zoologico, dove vide leoni, tigri ed altri animali di cui non aveva nessuna idea. Lo colpì la vista delle scimmie, il suo occhio non esercitato, esagerò la somiglianza che esse hanno coll'uomo.

Era venuta l'ora di rincasare, e i suoi parenti gli erano venuti incontro con grandi dimostrazioni di gioia.

Una vincita di mezzo milione
Le precauzioni dell'annuncio

Una donna assai povera di Pietroburgo, la vedova Touba Pitermann, possedeva un biglietto — il n. 47 serie 3260 — della lotteria promossa dalla Banca della Nobiltà, e l'aveva deposto alla Banca Brodsk.

Il biglietto le era stato regalato da un fratello, ed alla non ci pensava quasi più, continuando a stentar la vita insieme coi suoi tre figli, con la magrissima pensione di 125 franchi, quando il cassiere della Banca, esaminando la lista dei numeri usciti e quella dei biglietti ivi depositati, trovò che la povera Pitermann aveva vinto il primo premio.

Il cassiere corse a casa della vedova, ch'era uscita e l'andò ricercando pel mercato, finchè l'ebbe trovata. Allora der timore che la gioia le facesse male, le annunziò che aveva vinto 500 rubli.

La vedova era già abbastanza contenta della buona sommetta, quando il cassiere si credette, opportuno di aggiungere uno zero: 5 mila rubli — Una fortuna! — Rassicurando da queste precauzioni il cassiere si spinse fino a 40 mila e poi, a 75 mila rubli, ma non osò andar oltre, e mandò la vedova alla Banca, dove finalmente ella conobbe la invidiabile verità! il premio vinto era di 200 mila rubli, cioè di mezzo milione di franchi!

ARMAMENTI AUSTRIACI

Il giornale *Novi Serbobran* dice che fra breve 12 battaglioni di fanteria, alcune batterie di montagna si recheranno dalla Stiria a rinforzare le guarnigioni ai confini bosniaci. Anche il reggimento croato *Conte Jellacic*, verrà inviato in Bosnia, insieme con il reggimento di *Ronved*, ora di stanza a Presburgo. Il comando di queste truppe verrà affidato al generale Galgos, ora comandante del corpo d'armata di Galizia. Il *Novi Serbobran* dice che per il venturo mese sono da attendersi avvenimenti importantissimi.

I DRAMMI DELL'ADULTERIO

Telegrafano da Praga in data di ieri che a Dedowa presso Illinske, la moglie dell'oste Brusch, con la complicità del borgomastro Mischko, col quale manteneva una tresca, assassinò il proprio marito e la moglie dell'amante. Gli assassini furono arrestati.

Cinquemila vittime di un maremoto?

Telegramma da S. Francesco recano che l'equipaggio ed i passeggieri del piroscafo « Excelsior » hanno recato qui la notizia che un maremoto ha distrutto tutto quanto esisteva sulle isole Paumotu, nella Polinesia. Le poche persone salvate dal piroscafo raccontano che sulle isole *si riversarono* onde gigantesche alte più di dieci metri, spazzando via tutto: case, vegetazione, uomini e animali. Gli abitanti, che sommavano ad alcune migliaia, perirono quasi tutti

---

Il Grillotalpa
(gryllotalpa vulgaris)

Varii sono i nomi che si appiccicano nei diversi dialetti e nelle località differenti, a quest'animaluccio e lunga sarebbe la enumerazione. Ci basti sapere che in Friuli i più lo dicono *scocezis*.

Per quando dissimili sieno i nomi, ovunque questa bestiocciuola è ugualmente dannosa, ed è la disperazione degli ortolani in particolare.

Il grillotalpa è carnivoro essenzialmente e vive sotterra scavando gallerie, cacciando lombrici, chiocciole, larve d'insetti, tutti esseri che vivono fuori della luce del sole.

Si vuole da taluni, che il grillotalpa, sia animale utile perchè distrugge altri animali la cui esistenza non è proficua da vero, ma sono di quelle utilità le quali si convertono in disastro, come i prestiti degli usurai.

Il grillotalpa è diffuso per prati, per campi e per boschi, ma i danni suoi più gravi risultano nelle terre bene coltivate, ove è più attratta la sua esiciugione, e specialmente negli orti, ove di concime non si va a stechetto.

Il grillotalpa fugge dall'umanità, e nei terreni ove questa è persistente, ovvero ove difficilmente asciugano gli strati inferiori, l'animaletto in parola si tiene alla superficie, imperciocchè nemmeno gli altri esseri di sua ricerca in tal caso si approfondiscono.

Ecco, che da ciò si aggiunge una ragione di più per lavorare profondamente e fare in modo che i campi si liberino dall'umidità soverchia con prestezza, onde più sotto si porti la vita sotterranea degli insetti, ove i danni si rendono assai minori.

Siccome nulla vi ha di bello e di buono che non abbia qualche lato in disarmonia col tutto, così i lavori, le laute concimazioni con sostanze organiche, attraendo gli animali che sono il pabulo del grillotalpa, questo prospera di più con una agricoltura intensiva e progrediente.

I prati naturali infatti, sono un potente ausiliario alla moltiplicazione del grillotalpa, in quantochè questi, terreni resi soffici pongon in putrefazione una grande quantità di materie organiche.

Ma ora veniamo alle cause favorevoli alla moltiplicazione del grillotalpa dipendenti interamente dall'uomo, poichè qui troviamo il mezzo per combatterlo.

Conseguentemente alla legge naturale per cui ciascun essere vive mangiandone altri, così ognuno ha il proprio divoratore. E perciò il grillotalpa ha pure chi lo sceglie a proprio pasto, ed in prima linea è la talpa, il riccio ed il rospo, ai quali i nostri contadini fanno aspra guerra, segnatamente al rospo il più innocente benchè il più brutto animale.

Animali invisi all'uomo dei campi sono anche gli uccelli notturni, ai quali attaccano non si sa quali malefici tributi, mentre sono cacciatori indefessi di grillotalpe.

Di quanto danno mai è l'ignoranza e la superstizione sua figlia! ed aveva ben mille ragioni di dire uno scrittore: *che*

l'ignoranza è la peggiore delle povertà.

Opera civile e proficua sarebbe quindi di istruire i giovanetti delle scuole rurali, non solo a rispettare i nidi degli uccelli, ma altresì le civette, i pipistrelli, i rospi, i ricci, come animali utilissimi ed ausiliari dell'uomo nella distruzione di tutta quella grande falange d'insetti che scemando i prodotti dell'umano lavoro, sottraggono tanta parte della produzione delle terre, mentre il bisogno di codesta produzione si fa ognora più stringente.

Quanto misero è il risultato pratico delle nostre scuole rurali?

Per farsene un concetto basti prendere in mano una lettera, una nota fatta da un artigiano o da un contadino, per dedurre che si spende troppo nell'istruzione relativamente ai risultati che se ne ottengono, e sarebbe ora di trattarla con più serietà l'istruzione elementare.

M. P. C.

Interessi e cronache provinciali

Forni di Sopra, 8 (ritard.) — **Statuto.** *(Oskar)* — In questo estremo lembo di terra italiana, in questo angolo confinante quasi colla poco gentile Austria che tenta soffocare nei fratelli irredenti il sentimento patrio, vi sono dei cuori che palpitano all'unisono, spinti da uno sviscerato amore per la nostra bella Italia.

Non par vero!

Esseri umani cadenti di corpo e di spirito, esauste le forze loro in paesi stranieri, abbandonando forse involontariamente il luogo natio; esseri umani condannati dal duro fato a trascinare gli anni fra stenti e sudori, calpestando, dall'alba all'apparir dell'ombre, l'erta china degli alti monti, che, silenziosi testimoni de' nostri dolori, ci chiudono in una perenne monotonia; esseri umani che ancor sentono l'abborrita impressione del giogo tedesco e che ricordano con enfasi gl'indimenticabili fatti del «Passo della morte» e del «Tre ponti»; questi esseri umani, dimenticati quasi dalla società, hanno un cuore italiano... una mente italiana!...

La giornata di ieri, n'è prova solenne dei sentimenti nostri, delle nostre aspirazioni.

Dagli uffici pubblici, dai locali scolastici e da molte case private, il vessillo tricolore sventolava festante. Alla mattina, la minuscola, ma allegra fanfara della Società Filodrammatica, percorse le vie del paese, suonando delle gentili marcie, che, svegliando i buoni popolani, mettevano nel loro cuore l'entusiasmo d'un tempo passato.... e di triste memoria. Nel meriggio poi ebbe luogo un allegro concerto in piazza del Municipio.

Vana cosa sarebbe il parlare dello spirito d'italianità che traspariva da tutti i volti. Persone d'ogni ceto andavano a gara per festeggiare il memorabile giorno.

Acclamatissimo fu il buon Antonio Maresia, reduce della disastrosa campagna d'Africa e fregiato della medaglia al valor militare.

Venne portato in trionfo il caporal maggiore Antoniacomi Valentino, detto Savonella, appartenente al 12° fanteria, quel valoroso reggimento che si distinse nel 1848 nell'infausto scontro sotto le mura di Milano meritandosi la medaglia d'argento, e nella campagna del 1866.

Gli ultimi fatti d'Insbruck, che ferirono il cuore di ogni vero italiano, cooperarono a svegliare in noi, i più reconditi sentimenti d'amore per i nostri vicini fratelli che gemono, e per l'Italia tutta... ma che, purtroppo, non è tutta unita!...

Novella sacerdote. — Ieri, il compaesano Don Bernardino Coradazzi, celebrò la sua prima Santa Messa, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta. Solenne e commovente riuscì la festa, che piacque oltremodo anche ai più miscredenti.

Elementi buonissimi d'Ampezzo e di Forni di Sotto, rinforzarono i nostri cantori nell'esecuzione della Messa Perosi-Tomadini. All'organo sedeva la esimia signora Maria Beorchia-Nigris d'Ampezzo, che suonò mirabilmente.

Splendida e commovente insieme fu la predica fatta dal nostro Parroco Don Fortunato De Santa, che dimostrò al popolo la delicata e importante missione del vero sacerdote.

Dinanzi alla chiesa venne eretto un bellissimo arco trionfale investito di verdi fronde e adorno di palloncini alla veneziana e di varie bandiere tricolori... La religione unita all'amor patrio, rendeva più incantevole la scena. Tanto nell'andata alla chiesa, come nel ritorno, Don Bernardino venne preceduto dalla nostra fanfara e accompagnato da diversi sacerdoti, dai parenti, dai signori membri della Giunta Municipale e della fabbriceria e da molti invitati del paese e forestieri.

Padrino fu Don Davide Macuglia, direttore delle nostre scuole.

Al pranzo sedevano 40 coperti circa. Vennero pronunciati vari discorsi d'occasione. Applauditissimo fu Don Fortunato De Santa che espose chiaramente l'albero genealogico della famiglia Coradazzi. Applauditi furono pure Don Macuglia, Don Giuseppe De Santa, il dott. Ruggero Zattiero ed il sig. Celia Pietro che parlò a nome della locale fabbriceria.

Il pranzo venne allestito con raffinata arte culinaria dalla signora Rosina Zagatti, sotto la direzione di Don Davide Macuglia.

Sacile, 9 — Atto coraggioso. — Il soldato napoletano del 1° squadrone «Saluzzo» Francesco Muzio, con gran pericolo personale, si slanciava stamane alla testa d'un cavallo che, spaventato, si era dato a corsa sfrenata nel centro del paese, con grave pericolo dei ragazzetti in quell'ora avviantisi alla scuola.

Al bravo soldato un plauso.

S. Giorgio di Nogaro, 9 — *Un satiro* — Il quarantenne O T. marinaio, tentò, seducendola con danaro, un infame delitto su una bambina appena di 6 anni.

Fortunatamente giunse in tempo la madre della piccina e quel bruto si dava alla fuga.

La giustizia saprà certo agguantarlo e dargli una severa lezione.

Codroipo — Gara di Tiro al piccione. — Giovedì 11 giugno alle ore 9 piccioni di prova.

Ore 10: «Tiro Daniele Moro» (3 piccioni a m. 22 gara a m. 24 — Entrata lire 3).

1. Premio: ricco stendardo artistico, 2. servizio da tavola in argento, 3. medaglia vermeil, 4. id. grande argento, 5. id. piccola argento, 6. id. di bronzo.

Ore 13: «Gran Tiro Codroipo». (6 piccioni a m. 25 gara m. 26 — Entrata lire 20).

1. Premio lire 300, 2. id. 100, 3. id. 50, 4. id. 30, 5. id 20, 6. medaglia vermeil, 7. id. argento grande, 8. id. argento piccolo, 9. id. bronzo.

In questo tiro è ammessa una reiscrizione.

Sul Campo di tiro servizio d'armaiuolo e restaurant — Cartuccie cariche.

Funzionerà il totalizzatore.

Da S. Daniele ci è pervenuta una lunga corrispondenza in risposta a Spartaco, della «Squilla Repubblicana».

La pubblicheremo domani.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 11, S. Barnaba

×

Effemeride storica. — *10 giugno 1797.*

I Francesi mandano a Palma l'argenteria delle Chiese. (R.° Sbuelz, opuscolo speciale *sul 1797).*

SU E GIU' PER UDINE

Crisi in Giunta

La Giunta Municipale ha, nella sua seduta di ieri, accettate le dimissioni dell'assessore ai legati Pietro Sandri, dimissioni presentate da parecchi giorni e motivate dalle soverchie occupazioni, impedenti all'amico nostro di consacrare alla cosa pubblica il tempo che essa richiede e che l'egregio amico avrebbe voluto poter consacrare.

Siccome il Sandri, *sempre per lo* stesso motivo, ha pure presentate le dimissioni da consigliere comunale, queste dimissioni saranno portate in *Consiglio alla prossima seduta.*

G. B. Vicario di nuovo usciere alla sala di leva

Chi non ricorda il can-can sollevato lo scorso 6 maggio dal *Giornale di Udine*, pel fatto di essere stata *costretta* la *Giunta* a *nominare*, per il primo periodo delle operazioni, a inserviente alla sala di leva, l'unico aspirante, al momento della nomina, aspirante che non era il vecchio Gio. Batta Vicario, ma il giovane Paolo Contardo?

Dimostrammo allora noi come assolutamente la Giunta non avesse potuto agire diversamente, non potendo nominare chi non aveva concorso.

E così terminavamo la nostra risposta al confratello:

Ciò non toglie però che noi ci associamo al suo augurio — veda quanto siamo settari! — che, purchè ottemperi alle formalità richieste, questo povero vecchio soldato dell'indipendenza, sia, un'altra volta, tenuto in qualche considerazione.

E l'augurio nostro e del nostro confratello è stato ieri accolto dalla Giunta.

L'on. Giunta infatti, nella sua seduta di ieri, dovendo procedere alla nomina dell'inserviente della sala di leva per il secondo periodo delle operazioni *(Vedi in altra parte del giornale)* e figurando *questa volta* fra gli aspiranti anche il Vicario, ed altri due, la *scelta* cadeva appunto sul nostro vecchio raccomandato.

Plaudiamo alla Giunta, ci congratuliamo col Vicario e vogliamo sperare che, per una volta almeno, anche il confratello di via Savorgnana sia soddisfatto.

Una lettera da Trieste al Sindaco

Le ingiurie banali di un austriacante anonimo

Non c'è che dire: i paladini della grifagna aquila bicipide, quando sono avvolti nel manto dell'anonimo sono pieni di eroismo, se eroismo può chiamarsi la viltà di lanciare — senza coraggio di assumerne la paternità — delle plateali quanto sciocche ingiurie.

E' *pervenuta ieri al nostro Sindaco*, in busta chiusa, da Trieste, una cartolina illustrata, che vorrebbe essere di un austriacante di spirito e non è che d'un pagliaccio da circo.

L'egregio amico nostro nel riceverla ci ha riso su parecchio, e noi pure, casualmente presenti quando quel documento... di biliosa imbecillità umana veniva recapitato al primo magistrato della città, abbiamo riso di cuore, sommamente lieti di vedere a quali armi siano oramai scesi i nemici delle alte idealità patriottiche che ci infiammano.

Udite: e poi, se lo potete, state seri.

E' questo il primo pensiero della *famosa* cartolina, destinata ad annientare, *nelle intenzioni del suo bellicoso* autore, il nostro amato Sindaco:

«Poveri imbecilli, venite a Trieste, se siete buoni; vi getteremo tutti in mare».

Ve li figurate voi i figli degli eroici fuggitivi di fronte a quel *bandito* di Garibaldi, armati oggi di sì feroci propositi? O sono forse gli allori di San Martino e Solferino o di Sadowa che li fanno così spavaldi?

E sono sempre queste loro patriottiche memorie che li spingono a baldanzosi deridere al nostro *«esercito di papolotti?»*

Ah! ma se queste reminiscenze non bastano a incutere in noi il tremito *della paura, ce lo hanno ben loro il* talismano immancabile; essi hanno dalla loro «il grido: sempre avanti Absburgo!»

Non ha forse, di fronte a quel grido, chinata la fronte il biondo martire, Guglielmo Oberdan? Ebbene, di fronte a quello stesso grido, in pieno secolo ventesimo, si infrangerà ogni nemico dell'oppressione imperiale.

Ne ci fermeremo alle altre citazioni, una più .. umoristica dell'altra.

Come ci ha riso su il Sindaco, come ci abbiamo riso su noi, ci ridano sopra... anche senza leggerle, i nostri lettori.

Concorso ad otto posti di insegnante

Ha la nostra *Giunta Municipale* deliberato di aprire il concorso ai posti seguenti di insegnante:

Uno di maestro per il corso maschile *superiore, stipendio* lire 1500.

Tre per maestri e maestre corso maschile inferiore urbano, stipendio lire 1200.

Tre di maestre nel corso femminile inferiore urbano, stipendio lire 1050.

Uno di maestro o maestra nelle scuole inferiori maschili rurali, stipendio lire 900.

Udine-S.Giorgio Nogaro

La Giunta si è associata alla Camera di Commercio per ottenere che alla Stazione di Udine venga data facoltà di vendere biglietti per la linea di S. Giorgio Nogaro.

Deliberazioni della Deputazione Provinciale

Fra le deliberazioni prese ieri dalla Deputazione Provinciale notiamo la nomina a medico alienista aiuto al manicomio provinciale del dott. Luigi Zanon e ad applicato di contabilità e cancelleria del manicomio stesso del sig. Zuliani Elia.

Procedette quindi alla nomina di un applicato contabile alla deputazione e risultò eletto il sig. Migliorini Attilio.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Concordato preventivo e piccoli fallimenti. — La «Gazzetta Ufficiale» del 24 maggio pubblicò la nuova legge sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti.

La Camera può cedere alcune copie della legge.

Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle P. B.

Nel giorno 21 dicembre 1860 è stato fucilato a Vicenza il patriota *Antonio Turcato* da Castelfranco Veneto.

In sua memoria viene oggi a Vicenza inaugurata una lapide, e questa Società vivamente associandosi alla mesta cerimonia, ha delegato l'onor. senatore Cavalli a rappresentarla, avendogli ieri spedito il seguente telegramma:

Senatore Cavalli — Vicenza.

Pregola voler rappresentare questa Società Veterani e Reduci alla inaugurazione lapide in memoria del patriota Antonio Turcato fucilato nel 1860.

Presidente *Heimann.*

Tombola telegrafica nazionale. L'estrazione della Tombola che doveva aver luogo il 7 corr. fu rimandata al 29 novembre p. v.

L'importo dei premi in lire 100 mila fu depositato alla Banca d'Italia.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'agitazione dei panettieri

La parola a un proprietario di forno

Invitato l'altro ieri alla riunione dei proprietari di forni, vidi prese delle deliberazioni non *rispondenti* ai desiderata degli operai panattieri.

Mi sia concesso rilevare ai colleghi che io, nel mio piccolo lavoro, pago *già la ragione delle domande dei lavoratori,* domande che rispondono a quanto in quasi tutto il Veneto è stato loro concesso.

Circa poi la richiesta degli operai, relativa al trasporto del pane a domicilio, è doveroso riconoscere, che è sacrosanta, legittima, essendo una vera vergogna, quasi ovunque abolita, quella che un povero operaio, affranto dal lavoro di tutta una notte, debba, con una pesante corba, percorrere per due o tre ore le vie cittadine, a smerciare, *pel padrone, il frutto dei suoi sudori.*

Io, che questa vita ho provata, so quanto sia infame.

Quelli che questa vita non ebbero a *provare, la riflettino un po', e se hanno* senso di umanità accolgano la giusta domanda.

Se si riflettesse di quante lagrime è cosparso il sudore del povero operaio, oh quanti meno rimbrotti, quanta maggior indulgenza e quale miglior trattamento non gli si riserverebbe!

Morassi Geremia.

Nostre informazioni

ci assicurano che, come il proprietario di forno di cui abbiamo pubblicata, qui sopra, la lettera adesiva ai desiderata dei lavoratori, così altri proprietari, anzi tutti i principali, sono animati dalle migliori delle intenzioni, simpaticamente vedendo questa agitazione avente a base l'equità e la giustizia.

La resistenza pare provenga dai *piccoli* proprietari di forno, i quali però confidiamo vogliano riconoscere essi pure la ragionevolezza delle inoltrate proposte e risparmiare così alla cittadinanza incresciose conseguenze.

*

Dal canto loro i lavoranti fornai mantengono una calma pari all'energia dei propositi.

Il Comitato regionale veneto

risiedente in Padova, a mezzo del suo segretario Menapace, informava dell'agitazione dei nostri panattieri le *sezioni e sottosezioni della Regione* invocandone la Solidarietà.

Lega ferrovieri

Come annunciato, ricordiamo che questa sera alle 7 e mezza avrà luogo la riunione dei ferrovieri per costituirsi in Sezione aderente alla Camera del Lavoro.

Unione agenti

Ieri sera il Consiglio direttivo dell'Unione trasmetteva alla Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro il regolamento per il costituendo Ufficio di collocamento, per l'opportuno esame ed approvazione.

Sezione metallurgici

Nella sua assemblea generale di domenica dopo aver approvato il resoconto morale e finanziario nominava un Comitato regionale di propaganda nelle persone di Feruglio Attilio, Franzolini Giuseppe, Fornasir Antonio, Rondelli Antonio, Biondini Edoardo allo scopo di dare maggiore incremento alla Sezione.

Per la biblioteca della Camera del Lavoro

*La Commissione per i legati Toppo-*Wassermann, ha, con gentile pensiero, deliberato di cedere alla Camera del Lavoro — in seguito al noto appello dalla Commissione esecutiva per la costituzione d'una biblioteca per gli operai — tutti quei libri dei legati che fossero creduti utili alla civile istituzione.

Nuptialia. Stamane alle ore 8 e mezza il Sindaco sig. Michele Perissini univa in matrimonio il sig. dott. Tomba Silvio cassiere alla Banca d'Italia *con* la gentile signorina Ada Bevilacqua

Fungevano da testimoni il sig. Errani Arturo e dott. Riccardo Borghese.

Il Sindaco pronunciò brevi affettuose parole d'augurio agli sposi, dopo di che regalava loro la penna con la quale venne firmato l'atto nuziale.

Alla coppia gentile i nostri migliori auguri.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 11 giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalle 20.30 alle 22:

1. Marcia "Motivi napoletani" — Gambardella
2. Sinfonia "Norma" — Bellini
3. Gran fantasia "Carmen" — Bizet
4. Pot-pourri "Histoire d'un Pierrot" — Costa
5. Mazurka nel "Ballo Sport" — Marenco.

Giovane pratico disimpegnerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale *Il Friuli.*

La pesca di beneficenza

Alcune cifre

Sapete a quanto ascese l'altro ieri il ricavato della ricca fiera di beneficenza?

Ad oltre settemila lire! Cifra che, col tempo infame che *nel pomeriggio* parve congiurare contro la patriottica festa, sembrerebbe inverosimile.

Ed avremo domani il seguito ed il pubblico riporterà ancora entusiasta il suo contributo «Pro Dante e pro Infanzia.

Molti sono ancora i ricchi regali da sorteggiarsi.

Fra questi lo spendido dono della Regina Madre.

Proprio ieri vennero riscontrati tutti i biglietti rimasti e fra questi si trovò *quello al quale il premio regale corri*sponde.

E' adunque falsa la voce corsa che quel dono sia stato già vinto e che non abbia domani che a figurare che a titolo di specchietto, di reclame.

Così pure ancor non è stato vinto il ricco regalo del Comitato «Pro Infanzia».

I biglietti saranno per domani tutti cambiati; sarà scelto un diverso colore.

Alla pesca, adunque, tutti alla pesca!

Cosa di meglio che accoppiare il diletto *alla beneficenza e, forse, all'inte*resse?

*

Ed ora, per gli specialisti di statistica, diamo qualche cifra.

Al controllo degli introiti si trovarono: 2200 pezzi d'argento da una lira, 350 da due lire, 800 lire in nikel, 1190 in rame, 2300 in carta e, pel rimanente — circa 150 lire in tutto — qualche pezzo d'oro e qualche moneta austriaca.

I fiori, nonostante la giornata pessima, fruttarono pure 185 lire.

Di moneta falsa non si trovarono che due lire circa in rame e qualche lira dal collo lungo.

R. Scuola Normale femminile

Esami di licenza e di amm.

Documenti da presentarsi al R. Provveditore *dalle candidate privatiste* entro il 25 di Giugno, per l'iscrizione agli esami di licenza normale:

Licenza Normale

1° *Domanda, su carta bollata* da cent. 60.

2° Certificato di nascita, in carta bollata da cent. 60, e legalizzato dal Presidente del Tribunale, *se il Comune* che lo rilascia è fuori della giurisdizione del Tribunale di Udine.

3° Attestato di sana costituzione, in carta bollata, legalizzato «sempre» dal Sindaco. Deve poi essere legalizzato dal presidente del Tribunale, o dal Prefetto della Provincia, quando il sanitario che lo ha rilasciato non appartenga al comune di Udine.

4° Attestato di condotta irreprensibile rilasciato dal Sindaco del Comune in cui ha dimora la famiglia della *candidata, e legalizzato dal Presidente* del Tribunale, o dal Prefetto, se il Comune è fuori della giurisdizione di Udine.

5° Attestato di aver *superato, non* meno di «3 anni» prima l'esame di Licenza della Scuola complementare o tecnica, o di promozione della terza alla quarta classe ginnasiale o di ammissione all'Istituto tecnico, o alla prima classe normale.

6° Quietanza di lire 90 — (tassa e sopratassa di esame di Licenza Normale)

Licenza Complementare

Le candidate devono presentare al R. Provveditore i documenti indicati con i numeri 1 e 2, più il «Certificato autenticato di vaccinazione» su carta semplice, legalizzato, se l'aspirante appartiene ad un Comune che non sia quello di Udine.

Devono unire la ricevuta di lire 50 (tassa e sopratassa d'esame).

Ammissione alla I. Classe Normale

Le candidate devono presentare al *Direttore i documenti indicati* con i numeri 1 e 2, più il «Certificato autentico di vaccinazione» e l'attestato di specchiata moralità (Vedi N° 4). *Devono unire la Quietanza di Lire 10.*

Ammissione alle Classi Complementari

Le candidate devono presentare al Direttore i documenti indicati coi nu*meri 1 e 2, più il «Certificato* di Vaccinazione» e la quietanza della tassa di Lire 10.

Domande e documenti devono essere presentati *non più tardi del 25* Giugno.

Ringraziamento

Egregio sig. Camillo Pagani
rappresentante "La Fondiaria Vita"
in Udine

Compio il dovere di ringraziarla per la *sollecitudine con cui La Fondiaria* mi ha pagato la *polizza di assicurazione* contratta dal compianto mio marito or ora defunto.

Colgo l'occasione per salutarla ben distintamente.

Udine, 6 giugno 1908.

Clotilde Bardusco ved. Delli Zotti

Esame definitivo ed arruolamento della classe 1883

Distretto di Latisana — Tutti i Comuni del Distretto nel giorno 18 giugno alle ore 10.

Id. di Palmanova — Tutti i Comuni *del Distretto nel giorno 19 giugno.*

Id. di Cividale — I Comuni di Cividale, Buttrio, Ipplis, Manzano, Moimacco, Premariacco e Prepotto, nel *giorno 22 giugno; Corno,* Remanzacco, San Giovanni di Manzano, Torreano, Faedis, Attimis e Povoletto, nel giorno 23 id.

Id. di S. Pietro al Natisone — Tutti i Comuni del Distretto nel giorno 25 id.

Id. di Codroipo — Tutti i Comuni del Distretto nel giorno 26 id.

Id. di Maniago — Tutti i Comuni *del Distretto nel giorno 30 id.*

Id. di Udine — I capilista e gli inscritti della classe 1882 del Comune di Udine fino al N. 500 nel giorno 2 *luglio: gl'inscritti della classe 1882 del* Comune di Udine dal 501 all'ultimo id. 3 id; Meretto, Mortegliano, Pagnacco, Pasian Schiavonesco, Feletto, Campoformido, e Pradamano nel giorno 6 id; Pasian di Prato, Pavia, Pozzuolo, Reana, Tavagnacco, Lestizza e Martignacco id. 9 id.

Id. di S Vito al Tagliam. — I Comuni di S. Vito, Casarsa, Pravisdomini e Sesto nel giorno 13 id; Arzene, Chions, Cordovado, Morsano, S. Martino e Valvasone id. 14 id.

Id. di Spilimbergo, — I Comuni di Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Medun e Travesio nel giorno 16 id.; Pinzano, S. Giorgio Richinvelda, *Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti* di Sotto e Vito d'Asio nel giorno 17 id.

Id. di Pordenone. — I Comuni di Pordenone, Zoppola, Prata, Fontanafredda Vallenoncello e Roveredo nei giorni 20 id.; Azzano X, Montereale, San Quirino ed Aviano id. 22 id; Fiume, Pasiano, Porcia e Cordenons id. 24.

Id. di Tolmezzo — I Comuni di Tolmezzo, Lauco, Ovaro, Arta, Prato Carnico e Paluzza nel giorno 29 id; Villa Santina, Ligosullo, Forni Avoltri, Comeglians, Cercivento, Cavazzo Carnico, Amaro, Zuglio, Verzegnis, Treppo Carnico, Sutrio, Rigolato Ravascletto e Paularo id 30. id.

Id. di Ampezzo — *Tutti i Comuni* del Distretto nel giorno 3 agosto.

Id. di Gemona — Tutti i Comuni del Distretto id. 5 id.

Id. di Moggio — Tutti i Comuni del Distretto id. 7 id.

Id. di S. Daniele — I Comuni di San Daniele, Ragogna, Coseano, Maiano e Moruzzo id. 10 id; Colloredo, San Odorico, Fagagna, Rive d'Arcano, Dignano e S. Vito di Fagana id. 11.

Id. di Tarcento — Tutti i Comuni del Distretto id. 14.

Sedute suppletive.

Distretto di Tarcento e Ampezzo nel giorno 25 settembre.

Id. di Codroipo, Latisana, Moggio e *Palmanova nel giorno 28 id.*

Id. di Cividale, Maniago, Sacile e San Pietro nel giorno 30. id.

Id. di Pordenone nel giorno 2 ottobre.

Id. di *Udine nel giorno 5 id.*

Id. di Spilimbergo e San Vito nel giorno 7 id.

Id. di Gemona e Tolmezzo nel giorno 9 id.

Id. di S. Daniele nel giorno 12 id.

Seduta di chiusura della sessione per tutti i Comuni (ore 18) del 16 ottobre.

Le sedute del Consiglio di Leva saranno tenute in via Felice Cavallotti n. 2, (Sala Cecchini).

La campagna bacologica

Le bufere di questi ultimi giorni hanno portato un notevole abbassamento di temperatura che certo non ha giovato ai bachi, tuttavia si crede che non *si avranno a lamentare danni notevoli.*

Il caldo sviluppatosi nell'ultima decade di maggio ha prodotto un grande beneficio ai raccolti ed anche ai gelsi. *Di mancanza di foglia,* sia essa di primo o di secondo getto, tranne che in poche località, non è più il caso di parlare.

Mercato foglia di gelso

Fornito discretamente era *oggi* il mercato della foglia di gelso, animate le contrattazioni. Le tabelle dei prezzi segnarono per la spogliata da lire 6 20 a 11; per quella con bastone da lire 3 a 6.60 il quintale.

Nuove cartoline vaglia. Sappiamo che sono state distribuite le nuove cartoline vaglia.

Col nuovo tipo vengono eliminati varii inconvenienti lamentati; e tra le buone innovazioni notiamo che la nuova cartolina ha un più ampio spazio per le comunicazioni del mittente.

Andrà in circolazione il 1° del mese venturo.

Ricoverata. In seguito a richiesta del sindaco di *Majano e per* ordine del Tribunale venne assegnata all'Istituto Turazza di Treviso la minorenne Candusso Orsola di *Majano, perchè essendo* il padre ancora detenuto sotto l'imputazione di cose innominabili e non avendo parenti nè persone che possono attendere a lei.

Liste elettorali politiche amministrative e commerciali.

Gli elenchi compilati da questa Commissione Elettorale Comunale relativi alle domande per le nuove iscrizioni e quelli relativi alle cancellazioni e alle domande di iscrizione non accolte sono stati definitivamente approvati dalla Commissione Elettorale Provinciale e pubblicati a' sensi dell'articolo 35 della legge Elettorale Politica e 45 del nuovo testo della legge Comunale e Provinciale. Rimarranno affissi all'albo pretorio fino al giorno 30 giugno corrente.

Qualunque cittadino che voglia impugnare una deliberazione o decisione della Commissione Provinciale o dolersi di denegata giustizia o di falsa od *erronea rettificazione delle liste permanenti*, dovrà promuovere la sua azione davanti la Corte di Appello. L'azione stessa dovrà proporsi con semplice ricorso, producendo tutti quei titoli che si riterranno opportuni. Il Presidente della Corte di Appello indicherà l'udienza in cui la causa sarà discussa in via d'urgenza, e con rito sommario, senza ministero di procuratore o avvocato.

Qualora il reclamo per la iscrizione o cancellazione altrui sia riconosciuto temerario, *la Corte di Appello con la* stessa deliberazione che lo respinge, condannerà il reclamante ad una pena da L. 50 a L. 100.

L'opera del canicida. Ieri venne denunciato Zilli Ferdinando di Laipacco perchè lasciava vagare il proprio cane senza la prescritta museruola.

— Ieri stesso in Laipacco venne sequestrato un cane perchè dopo aver morsicata una persona, vagava senza museruola.

Pare sia effetto d'idrofobia. Venne messo in osservazione del canicida municipale.

Funerali. Ieri alle 4 pom. *seguirono i funerali della compianta Giuseppina Moro-Mulinaris,* così immaturamente strappata all'affetto de' suoi cari.

Seguivano il feretro molte amiche dell'estinta e un numeroso stuolo d'amici e conoscenti dell'amico carissimo Luigi Mulinaris, al quale rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio.

All'Ospedale. Fu medicato Moretti Giuseppe fu Giacomo, d'anni 26, manovale, per ferita da punta pos. ant. *della regione plantare sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro.* Guarirà in 6 giorni, salvo complicazioni.

— Ieri pure, alle ore 18, fu medicato Pio Chiantoni fu Pietro, d'anni 20, facchino, per ferita lacera interessante i comuni integumenti della regione dorsale del primo metacarpo del primo spazio interdigitale complice a lesioni varie. Tali lesioni, che dal medico di guardia furono giudicate guaribili in giorni 15, furono riportate sul lavoro.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 98 del 6 giugno 1903 contiene:

L'eredità abbandonata da Pittini Leonardo fu *Giovanni* di Tarcento venne accettata dalla sorella Italia mar. in Tonello-Molinaro.

— Il curatore del fallimento di Lizzi Adalgerio di Martignacco rende noto che nel giorno 28 giugno avanti la Pretura del II mand. di Udine *seguirà la vendita al pubblico degli immobili* siti in Martignacco via Udine.

— Nell'esecuzione immobiliare promossa da Ronchi avv. G. A. contro Palma Pietro di Nimis si rende noto che all'udienza 29 giugno avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto del mappale sito in Nimis.

— Avanti il Tribunale di Udine all'udienza 11 luglio nella esecuzione promossa da Fabro Luigi contro Fabro Romano di Carpacco, avrà luogo la vendita definitiva degli immobili siti in mappa di Carpacco.

— Il Tribunale di Udine, sulla istanza di Feruglio Teresa fu Santo ed altri, dichiara l'assenza di Feruglio Angelo fu Francesco e fu Borton Caterina di Paderno di Udine e liquida *le spese del procuratore ufficioso in lire 192.59.*

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Gonano Giacomo: Ferrucci Giacomo lire 1, Toso Antonio e fam. 1.

Teresa co. Gaddi de Pace: Famiglia Carlo Ferro di Romanzacco lire 2.

Canciani Leonardo: Bertolissi ing. uff. Giuseppe lire 15.

Saltarini Luigi detto Modotti: Morelli Lorenzo lire 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Gaddi della Pace co. Teresa: Maria Fabris lire 1,

Canciani Leonardo: prof. cav. M. Misani lire 1, Claudio Taisch 1.

Comelli Diamante: Giuseppe Castellini lire 5, Galanda Emidio 1.

Tonini *Maria: rag* Carlo Quorina lire 1, rag. Aurelio Mighorini 1, Raimondo Tonello 1.

Gonano Giacomo: Italico Colavizza lire 1.

Stampetta - Roselli Maria: Pietro D'Orlandi lire 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale

Pubblico scelto iersera alle tre rappresentazioni del grammofono e del cinematografo.

Stasera alle 8, 9 e 10 tre rappresentazioni. Verranno suonati pezzi della «Tosca» dell'«Otello» del «Guglielmo Tell» e la famosa «Pira» del «Trovatore».

FRA LIBRI E GIORNALI

Quali sono le più belle donne d'Italia?

Per rispondere a questa sollecitante domanda il giornale cosmopolita *Verde e Azzurro* ha indetto un originalissimo concorso fra tutti i fotografi e i dilettanti fotografi.

Ricchissimi e numerosi sono i premi.

Le più note *personalità dell'arte,* della critica e del giornalismo fanno parte del Giury.

Per avere i dettagli del concorso leggere l'ultimo numero di *Verde e Azzurro* oppure rivolgersi alla Direzione del giornale, Via S. Radegonda, 2, Milano.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 giugno 1903

RENDITA 5 %	104	02
» 4 ½ %	103	29
» 3 ½ %	100	76
» 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d'Italia	976	25
Ferrovie Meridionali	710	—
» Mediterranee	482	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	50
» Meridionali	345	25
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	353	38
Città di Roma (4 % oro)	509	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	505	75
» » » 4 ½ %	520	—
» Cassa R. Milano 4 %	510	—
» » » 5 %	519	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	506	50
» Idem 4 ½ %	520	50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	100	05
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	16
Austria (corone)	104	98
Pietroburgo (rubli)	265	48
Rumania (lei)	98	65
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	72

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Ringraziamenti.

La famiglia Locatelli di Rivignano, sentitamente ringrazia con animo commosso, tutti coloro che nella luttuosa circostanza della morte del loro amato,

Giacomo

presero parte alle onoranze funebri, ed in qualsiasi modo contribuirono a rendere più solenne l'affermazione di stima ed affetto da cui era circondato.

Ringrazia poi particolarmente l'egregio Dott. Giuseppe Chiesa che con tanto cuore si adoperò durante la breve malattia dell'estinto, nonchè i signori Alessandro Solimbergo e Vittorio Concina che vollero dare l'ultimo saluto in cimitero alla venerata salma.

I fratelli *Chiopris* ringraziano vivamente tutti quei pietosi che in qualsiasi modo si prestarono nella luttuosa circostanza della morte della loro adorata madre, assicurando per tutti eterna riconoscenza.